



Facoltà di Scienze e Tecnologie

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2016/17 LAUREA IN

SCIENZE E TECNOLOGIE PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEI SUPPORTI DELLA INFORMAZIONE (Classe L-43) Immatricolati dall'a.a. 2011/12

GENERALITA'

Classe di laurea di appartenenza:	L-43 DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E DEI BENI CULTURALI
Titolo rilasciato:	Dottore
Durata del corso di studi:	3 anni
Cfu da acquisire totali:	180
Annualità attivate:	1°, 2°, 3°
Modalità accesso:	Libero
Codice corso di studi:	F8X

RIFERIMENTI

Presidente Collegio Didattico

Prof. Mauro Cremaschi

Docenti tutor

prof.ssa Silvia Bruni
prof. Ivan Veronese
prof. Lambertus Van Geemen

Sito web del corso di laurea

www.tecnobenicult.unimi.it

Collegio Didattico Scienze e tecnologie per la conservazione e la diagnostica dei beni culturali

via Mangiagalli 34 Email: tecnobenicult@di.unimi.it

IMMATRICOLAZIONI

www.unimi.it (scegli la Statale)

Segreterie Studenti

via Celoria 26 / via Golgi 19 <http://www.unimi.it/studenti/segreterie/773.htm>

Sportello studenti

via Mangiagalli 34 (piano terra) stanza n. 26 martedì e giovedì 9.30-11.30 Email: sportello.beniculturali@unimi.it

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

Premessa

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per lo Studio e la Conservazione dei Beni Culturali e dei Supporti della Informazione ha durata di 3 anni. Il corso di laurea si propone come obiettivo specifico di formare figure professionali qualificate ad operare nell'area dello studio e della conservazione dei beni culturali e dei supporti della informazione.

Obiettivi formativi generali e specifici

Il corso di laurea si propone come obiettivo specifico di formare figure professionali qualificate ad operare nell'area dello Studio e della Conservazione dei Beni Culturali e dei Supporti della Informazione.

I laureati avranno le specifiche competenze metodologiche, scientifiche e tecnologiche necessarie per:

- svolgere interventi, anche a livello operativo, per
 - valutare lo stato di conservazione del bene culturale,
 - analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene culturale;
- svolgere interventi nei seguenti settori specifici:
 - rilevamento dei beni culturali,
 - conservazione preventiva dei beni culturali, incluso lo studio dell'ambiente di conservazione,
 - definizione dei progetti di intervento e di diagnostica mirati all'arresto di processi di degrado e di dissesto o dei siti e dei manufatti archeologici,
 - o dei manufatti storico-artistici,
 - o delle collezioni museali,
 - o dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi (archivistici, informatici, musicali, teatrali, cinematografici, etc.);
 - conservazione dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi;
- assumere i ruoli scientifico-tecnologici propri delle istituzioni e delle organizzazioni professionali preposte alla tutela, alla gestione e alla manutenzione del patrimonio culturale, nonché delle organizzazioni professionali private operanti nel settore del restauro conservativo e del recupero ambientale;

- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, accanto all'italiano la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
 - svolgere interventi, anche a livello operativo, per la comunicazione, la conservazione, la fruizione e la gestione dell'informazione;
 - lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.
- A tale preparazione caratterizzante, viene inoltre affiancata una preparazione scientifica di base per fornire agli studenti i fondamenti dei principali metodi di indagine scientifica e professionale.

Abilità e competenze acquisite

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del corso di laurea in Scienze e tecnologie per lo studio e la conservazione dei beni culturali e dei supporti della informazione disporranno di conoscenze e competenze teoriche e operative nei seguenti campi:

- biologia, chimica, fisica, geologia e informatica applicate ai beni culturali;
- analisi e conservazione di beni culturali archeologici, storico-artistici, scientifico-tecnologici, nonché dell'informazione e dei supporti informativi;
- fondamenti di diritto e statistica.

Risultati di apprendimento attesi.

- Conoscenza di metodi, principi e sistemi concettuali, per lo studio e la conservazione dei beni culturali e dei supporti dell'informazione.
- Conoscenza dei metodi e degli strumenti analitici e diagnostici finalizzati alla conservazione dei beni culturali e dei supporti dell'informazione.
- Comprensione e padronanza degli strumenti e dei principali metodi quantitativi e qualitativi impiegati professionalmente per la conservazione dei beni culturali e dei supporti dell'informazione.
- Conoscenza dei principali risultati di ricerca e dei più importanti sviluppi teorici in uno o più sotto-ambiti disciplinari e campi di ricerca specialistici.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del corso dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e le competenze multidisciplinari acquisite per l'analisi, la conservazione, la digitalizzazione e la fruizione delle diverse tipologie di beni culturali, sia per quanto riguarda gli aspetti metodologici, che quelli tecnologici e strumentali; si fa riferimento alle seguenti tipologie di beni: beni culturali archeologici, storico-artistici, scientifico-tecnologici, nonché dell'informazione e dei supporti informativi.

Essi dovranno altresì essere in grado di impiegare gli strumenti conoscitivi acquisiti per finalità di studio, classificazione, diagnostica, progettazione di metodiche e strumenti per interventi di conservazione e valorizzazione; gli ambiti di applicazione saranno enti locali e istituzioni specifiche per i beni culturali, quali sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, nonché aziende ed organizzazioni professionali operanti nei settori dello scavo archeologico, del restauro, della tutela dei beni culturali, dell'informazione e dei relativi supporti.

Risultati di apprendimento attesi.

- Conoscenza di un ampio spettro di ambiti applicativi per lo studio e la conservazione e di soluzioni in essi adottate.
- Capacità di analizzare logicamente specifiche problematiche connesse allo studio e alla conservazione dei beni culturali e dei supporti dell'informazione, la cui soluzione richieda l'impiego di strumenti scientifico-tecnologici e la scelta dei metodi più appropriati.
- Capacità di analizzare e progettare interventi inerenti beni culturali delle diverse tipologie considerate, anche di rilevante complessità sia per quantità che per qualità dei beni considerati.
- Capacità di raccogliere, valutare e analizzare l'evidenza empirica relativamente allo stato della conoscenza e della conservazione inerente beni culturali e supporti dell'informazione.
- Capacità di compilare bibliografie sistematiche e di fornire riferimenti bibliografici coerenti con le convenzioni accolte dalle comunità scientifiche di riferimento.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del corso dovranno acquisire una piena capacità di formulare giudizi autonomi e consapevoli in merito alle decisioni ed alle scelte analitiche, diagnostiche e progettuali degli enti, delle organizzazioni e delle imprese in cui si trovassero a operare, con particolare riferimento a:

- studio e valutazione dello stato di conservazione e progettualità degli interventi di rilevamento dei beni culturali,
- valutazione di rischi, interventi e diagnostica mirati alla prevenzione e all'arresto di processi di degrado e di dissesto dei siti e dei manufatti archeologici, dei manufatti storico-artistici e dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi (archivistici, informatici, musicali, teatrali, cinematografici, etc.).

Essi dovranno anche assimilare appieno i principi di deontologia professionale che guidano le relazioni interpersonali nei contesti occupazionali di riferimento nei quali potranno imbattersi nella vita professionale successiva al conseguimento della laurea.

Risultati di apprendimento attesi

- Capacità di ragionare criticamente e di porre in discussione scelte di metodi e strumenti per lo studio e la conservazione dei beni culturali e dei supporti dell'informazione.
- Capacità di sviluppare ragionamenti e riflessioni autonome e indipendenti.
- Consapevolezza dell'esistenza di diversi approcci metodologici alternativi per la analisi e la conservazione dei beni culturali e dei supporti dell'informazione, comprensione della rilevanza di tale pluralità.
- Capacità di valutare criticamente rilevanza, caratteristiche e oneri propri di interventi tra loro alternativi per lo studio e/o la conservazione di beni culturali.
- Capacità di valutare e interpretare criticamente l'evidenza.

- Abilità comunicative (communication skills)

Abilità comunicative in termini di acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione con riferimento a: comunicazione in lingua italiana e straniera (inglese) scritta e orale; abilità informatiche, elaborazione e presentazione dati; capacità di lavorare in gruppo; trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi inerenti i beni culturali, il loro studio e la loro conservazione.

I laureati del corso dovranno essere in grado di argomentare le proprie posizioni e di comunicare gli esiti delle proprie analisi e valutazioni in modo chiaro ed efficace, utilizzando in la lingua di lavoro più diffusa nei contesti lavorativi internazionali di riferimento (inglese) e avvalendosi, con piena padronanza tecnica, dei più aggiornati strumenti scientifico-tecnologici, nonché degli strumenti più avanzati (chimico-fisici, geologici, biologici, informatici, matematico-statistici, economico-giuridici) per lo studio e la conservazione dei beni culturali e dei supporti dell'informazione.

Risultati di apprendimento attesi.

- Capacità di comunicazione scritta, fondata sull'impiego di terminologia e linguaggi tecnico-scientifici appropriati.
- Capacità di presentare e valutare criticamente per iscritto in maniera chiara, coerente e concisa idee e argomentazioni tecniche e metodologiche.
- Capacità di formulare ed esprimere oralmente, anche in contesti pubblici, argomentazioni complesse in campo tecnico e metodologico.
- Capacità di elaborare in maniera compiuta e coerente una dissertazione originale di ricerca su un tema complesso, anche mediante l'impiego di appropriati supporti tecnologici.

- Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea si propone di condurre i propri studenti, sia pure in maniera graduale, sino alla frontiera delle conoscenze scientifico-tecnologiche negli ambiti disciplinari e interdisciplinari di riferimento. Proprio per questa ragione il corso intende favorire in maniera prioritaria lo sviluppo di

capacità di ulteriore apprendimento da parte dei propri studenti, nonché l'acquisizione di abilità e competenze metodologiche e teoriche che consentano ai propri laureati di intraprendere in maniera autonoma attività di approfondimento e metodiche scientifico-tecnologiche secondo standard internazionali, anche al fine di un'eventuale prosecuzione degli studi nell'ambito di lauree magistrali inerenti i beni culturali.

Risultati di apprendimento attesi

- Capacità di organizzare le proprie idee in maniera critica e sistematica.
- Capacità di identificare, selezionare e raccogliere informazioni mediante l'uso appropriato delle fonti rilevanti.
- Capacità di utilizzare biblioteche, banche dati, archivi e repertori cartacei ed elettronici per accedere alle informazioni scientifiche e documentarie rilevanti, anche al fine dell'aggiornamento continuo delle conoscenze.
- Capacità di organizzare e realizzare un piano di studio indipendente.
- Capacità di riflettere sulla propria esperienza di apprendimento e di adattarla in risposta a suggerimenti e stimoli da parte dei docenti o dei colleghi.
- Capacità di riconoscere la necessità di ulteriori studi e di apprezzare il ruolo di modalità di apprendimento innovative e di attività aggiuntive di ricerca.
- Capacità di progettare ed elaborare un lavoro di ricerca indipendente, ancorché guidato da un supervisore.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Le professionalità del laureato in Scienze e tecnologie per lo studio e la conservazione dei beni culturali e dei supporti della informazione, in base alla nomenclatura e classificazione redatta dall'ISTAT, rientrano solo in parte nel Gruppo delle Professioni tecniche più affini (3.4.4 - Tecnici dei servizi culturali), in quanto gli attuali codici ISTAT non sono adeguati a descrivere nella loro più ampia articolazione le effettive professionalità dei laureati in Scienze e Tecnologie per lo studio e la conservazione dei beni culturali e dei supporti della informazione.

Queste sono invece riconosciute dalla legge Madia (110/2014) che prevede Esperti di Diagnostica e di Scienze e Tecnologie applicate ai Beni Culturali tra le professioni previste nel Codice Beni Culturali. Anche nei profili professionali ICOM ve ne sono alcuni coerenti con la formazione erogata nel nostro corso di studi e più precisamente nella Carta Nazionale delle Professioni Museali (2008) al punto 4.3 "Ambito: ricerca, cura e gestione delle collezioni".

I laureati in Scienze e tecnologie per lo studio e la conservazione dei beni culturali e dei supporti della informazione svolgeranno attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nei settori dello scavo archeologico, del restauro, della tutela dei beni culturali, dell'informazione e dei relativi supporti.

In particolare, il corso si occupa della formazione di figure professionali di recente introduzione, di seguito elencate.

- Operatori geoarcheologi ed archeologi di terreno (specialisti della diagnostica in campo geoarcheologico e dello scavo archeologico)

Verranno preparati ad occuparsi di:

Rilevamento, studio e diagnostica dei siti e dei paesaggi archeologici, al fine di individuarne l'esistenza, delimitarne l'estensione, valutarne il grado di conservazione ed i processi di formazione, valutare i rischi in merito alla conservazione, a supporto delle operazioni di scavo archeologico, gestione della relativa documentazione e di progetti di tutela e valorizzazione.

Le loro competenze sono:

Competenze metodologiche, scientifiche e tecnologiche specifiche e capacità operative mirate alla tematica in oggetto, nel campo della Geomorfologia, della Geopedologia, della Geologia del Quaternario, delle tecniche geognostiche di campo (carotaggi, geofisica di superficie) dello scavo archeologico stratigrafico e della relativa documentazione e di laboratorio (analisi pedo - sedimentologiche), in grado di contribuire ad un progresso delle conoscenze sul piano scientifico, di integrarsi in gruppi operativi e a formulare rapporti d'indagine su situazioni specifiche sul piano delle applicazioni.

Sbocchi professionali:

Accesso a studi superiori (bienni, scuole di specializzazione), impieghi negli Enti dedicati dello Stato e delle Regioni, nei Musei, nei ruoli tecnico direttivi, negli Studi ed Aziende di architettura ed ingegneria, nelle Società di scavo archeologico che svolgono attività nel quadro della legge detta di "Archeologia Preventiva" (Legge 109/2005, DL 163/2006), attività di liberi professionisti.

- Operatori della conservazione (Conservation scientists) in campo storico-artistico e archeometrico

Sono preparati a svolgere:

Studio e diagnostica dei beni di interesse storico-artistico e archeologico e dei loro ambienti di conservazione al fine di individuare la natura e provenienza dei materiali (lapidei, ceramici, metallici, lignei, pittorici e altri) impiegati nel realizzare tali beni culturali, le tecniche di produzione, lo stato di conservazione, le cause delle alterazioni e del degrado e di valutare il rischio concernente la conservazione a supporto delle operazioni di tutela e restauro e dei progetti di valorizzazione. Integrarsi a gruppi che pianificano e realizzano operazioni di restauro.

Le competenze previste sono:

Poiché tutte le attività lavorative nel settore ("heritage science") necessitano un approccio olistico il corso è stato progettato in modo tale da essere fortemente interdisciplinare e fornire competenze metodologiche, scientifico-tecnologiche e capacità operative nel campo della Biologia, della Chimica, del Diritto, della Fisica, dell'Informatica, della Mineralogia-Petrografia, e della Storia dell'Arte, specifiche ed avanzate, finalizzate a compiere ricerca, formulare expertises nel campo delle questioni di provenienza e collocazione storica, pianificare la conservazione e valorizzazione dei beni culturali in oggetto e redigere pubblicazioni scientifiche e rapporti d'indagine.

Nell'ambito dello studio e della diagnostica dei materiali di interesse storico-artistico, le competenze metodologiche e scientifiche prevedono la capacità di caratterizzare la più ampia gamma di materiali, quali lapidei, pittorici, metalli, organici e così via, rinvenibili nel patrimonio artistico ed archeologico, nonché i loro possibili prodotti di degrado. Sempre nell'ambito della caratterizzazione, le capacità tecniche sono orientate alla padronanza di metodiche e protocolli atti alla risoluzione di problemi che spaziano dall'analisi di micro-campioni sino allo studio totalmente non invasivo di opere d'arte integre. Le competenze includono quelle pertinenti all'ambito della prevenzione ovvero la conoscenza del complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio e rallentare il degrado connessi al bene culturale nel suo contesto.

Sbocchi professionali:

Accesso a studi superiori (bienni, scuole di specializzazione); impieghi in ruoli tecnico-direttivi negli Enti dello Stato e delle Regioni preposti alla tutela, alla gestione e alla conservazione del patrimonio culturale, nei Musei, nelle organizzazioni professionali private operanti nel settore del restauro conservativo, della diagnostica, negli studi di architettura e ingegneria e nelle società di scavo archeologico; libera professione.

- Operatori della conservazione (conservation scientists) e della valorizzazione del patrimonio scientifico

Il curriculum prevede la formazione di operatori in grado di garantire la conservazione della strumentazione scientifica storica e finalizzarla alla diffusione della cultura scientifica. Una caratteristica peculiare del curriculum offerto è quella della conservazione e valorizzazione di strumenti moderni al momento della loro uscita dal ciclo della ricerca in quanto obsoleti. Essi rischiano di essere trascurati o rottamati in quanto non più utili e nello stesso tempo non ancora antichi. Col rischio che si perdono tracce di importanti scoperte il cui riferimento alla strumentazione usata potrebbe agevolare la contestualizzazione e la comprensione.

Gli operatori dovranno essere in grado di selezionare la strumentazione che vale la pena salvaguardare e di comprenderne il suo significato all'interno del processo di conoscenza indotto dalla ricerca scientifica contemporanea.

I problemi metodologici posti dalla selezione e salvaguardia della strumentazione moderna saranno oggetto di particolare attenzione. La strumentazione moderna è spesso un prodotto industriale prodotto in vari esemplari. La conservazione di uno strumento non è legata quindi alla sua unicità ma ha senso se si riesce a comunicare con il linguaggio del museo (che è quello dell'allestimento) il processo che ha portato all'uso dello strumento in un percorso di conoscenza.

D'altra parte in epoca contemporanea vengono costruiti anche prototipi di strumenti che sono pezzi unici. L'operatore museale deve essere messo nelle condizioni di riconoscerne e valorizzarne il significato.

Oltre ai problemi metodologici di selezione e valorizzazione l'operatore museale dovrà essere in grado di capire come selezionare parti di strumentazione scientifica di grandi dimensioni, assolutamente inadatta ad essere collocata in musei. Purtroppo spesso è con strumentazione di grandi dimensioni che vengono realizzate importanti scoperte scientifiche.

Le loro competenze sono:

Le competenze saranno scientifiche e disciplinari a seconda della tipologia di museo (scientifico-tecnico, naturalistico, storico-scientifico, etc.). Una particolare attenzione sarà dedicata alla strumentazione usata.

Sbocchi professionali:

Accesso a studi superiori (bienni, scuole di specializzazione); impieghi in ruoli tecnico-direttivi negli Enti dello Stato e delle Regioni preposti alla tutela, alla gestione e alla conservazione del patrimonio museale scientifico, nelle organizzazioni professionali private operanti nel settore del restauro conservativo; libera professione. Lo sbocco professionale di elezione è quello di curatore e di conservatore del patrimonio nei musei scientifici. Altro sbocco è quello dell'allestimento di mostre tematiche e quello di iniziative di divulgazione scientifica.

- Operatori della conservazione ("Conservation scientists") dei supporti digitali ed analogici dell'informazione

Sono in grado di svolgere:

Studio, monitoraggio, diagnostica, pianificazione e gestione degli interventi conservativi e di restauro dei supporti dell'informazione, nonché dei relativi contenuti informativi (archivistici, informatici, musicali, teatrali, cinematografici, etc.); progettazione e realizzazione di interventi per la comunicazione, la conservazione, la fruizione e la gestione dell'informazione nell'ambito degli archivi digitali e delle reti di archivi di beni culturali.

Le competenze associate alla funzione sono:

Il corso di laurea fornisce competenze nel campo dei metodi, principi e sistemi concettuali nonché degli strumenti analitici e diagnostici per lo studio e la conservazione dei beni culturali digitali e dei supporti dell'informazione.

Fornisce inoltre competenze nella conoscenza e padronanza degli strumenti e dei principali metodi quantitativi e qualitativi impiegati professionalmente nonché dei principali risultati di ricerca, dei più importanti sviluppi teorici, delle metodiche, delle buone pratiche e degli standard per la conservazione dei beni culturali digitali e dei supporti dell'informazione.

Sbocchi professionali:

Accesso a studi superiori (bienni, scuole di specializzazione); impieghi in ruoli tecnico-direttivi negli Enti dello Stato e delle Regioni preposti alla conservazione dei supporti dell'informazione (Biblioteche, Teatri d'Opera, Musei, ecc.), nelle organizzazioni professionali private operanti nel settore del restauro conservativo; libera professione, nel ruolo di specialisti nell'analisi dello stato di conservazione, nell'individuazione e applicazione delle tecniche più efficaci per la conservazione, l'organizzazione e la fruizione tanto dei supporti digitali e analogici dell'informazione quanto dei contenuti informativi dei supporti stessi e nel ruolo di specialisti nella digitalizzazione e informatizzazione e catalogazione di patrimoni di interesse culturale (beni artistici, museologici, archeologici, etc.).

Conoscenze per l'accesso

Per l'anno accademico 2016/17 la Facoltà di Scienze e Tecnologie ha stabilito di organizzare per gli studenti immatricolati attività di supporto relative alle conoscenze scientifiche di base, per favorire l'inserimento nel percorso didattico scelto. A tal fine gli studenti dovranno sostenere una prova di valutazione volta ad individuare il loro livello di preparazione.

Tutte le matricole del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per lo Studio e la Conservazione dei Beni Culturali e dei Supporti della Informazione devono sostenere la prova nazionale non selettiva di verifica delle conoscenze scientifiche.

Date della prova:

12 e 13 settembre 2016 (prima sessione)

28 e 30 settembre 2016 (seconda sessione)

28 e 29 novembre 2016 (terza sessione).

La data è assegnata al momento dell'immatricolazione e riportata sulla ricevuta.

Solo gli studenti che si immatricoleranno entro il 30 agosto potranno partecipare alla prima sessione del test e, in caso di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), seguire, in settembre, corsi propedeutici volti al recupero delle conoscenze matematiche di base.

Modalità di svolgimento e contenuti della prova

La prova si svolge in modalità online ed è composta da un questionario con domande di Matematica di base, Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Agli studenti che totalizzeranno meno di 10 risposte corrette nel modulo Matematica di base saranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Attività di supporto e prove di recupero

Per gli studenti con OFA verranno organizzate attività di supporto nel periodo settembre-ottobre, seguite da prove di recupero con le quali lo studente dovrà dimostrare di aver migliorato la propria preparazione, oppure non potrà sostenere alcun esame del secondo anno prima di aver superato l'esame di Matematica Generale.

Esenzione dalla prova

Sono esonerati dal sostenere la prova di verifica:

- 1) gli studenti che si iscrivono avendo già conseguito una laurea;
 - 2) gli studenti che si trasferiscono da un altro Corso di Laurea del nostro o di un altro Ateneo;
 - 3) gli studenti stranieri che hanno conseguito all'estero il diploma di scuola secondaria;
 - 4) gli studenti che, già prima di immatricolarsi, hanno sostenuto il TEST nazionale coordinato da con.Scienze (si veda: <http://testingressoscienzepls.cineca.it>) in una qualunque delle Sedi aderenti all'iniziativa e in una qualunque delle sessioni (anticipate o no) successive al gennaio 2015, purché abbiano conseguito nel modulo di Linguaggio Matematico di base un punteggio di almeno 12/25.
- Ulteriori informazioni sono disponibili su sito della Facoltà <http://www.scienzefn.unimi.it>.

Lauree Magistrali a cui si può accedere

Il conseguimento della laurea triennale in Scienze e tecnologie per lo studio e la conservazione dei beni culturali e dei supporti della informazione consente l'accesso alle lauree magistrali della classe LM-11 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali attivate sia dall'Università degli Studi di Milano, sia da altri Atenei.

Struttura del corso

La durata normale del corso di laurea in Scienze e Tecnologie per lo Studio e la Conservazione dei Beni Culturali e dei Supporti della Informazione è di tre anni. Per il conseguimento della laurea lo studente deve acquisire 180 crediti formativi (CFU).

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in CFU, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività, comprendenti:

- 8 ore di lezioni frontali o seminari con annesso 17 ore di studio individuale;
- 16 ore di esercitazioni pratiche e/o di laboratorio con 9 ore di rielaborazione personale;
- 25 ore di attività formative relative al tirocinio, allo stage e alla preparazione della prova finale.

La didattica è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati, convenzionalmente chiamati semestri, della durata minima di 13 settimane ciascuno. Sono previste lezioni frontali, esercitazioni pratiche, corsi di laboratorio e attività di tirocinio sia interne presso i laboratori dell'Università che esterne sotto forma di stage.

Obiezione di coscienza

In osservanza alla legge n. 413 del 12 Ottobre 1993 "Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale" è previsto il diritto all'obiezione di coscienza da parte degli studenti, garantendo agli stessi di essere esonerati da attività didattiche, che prevedano l'utilizzo di animali, vivi o morti.

N. orientamenti

4

Descrizione orientamenti

Lo studente, sotto la guida dei tutors e/o dei docenti del CdS potrà orientare il proprio percorso formativo ad uno specifico orientamento fra i quattro previsti orientandovi particolarmente le attività del tirocinio finalizzato alla preparazione dell'elaborato finale. Potrà inoltre scegliere tra i corsi affini ed integrativi come sotto indicato:

- ANALISI E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI ARCHEOLOGICI: Antropologia, Archeozoologia, Esplorazione Geofisica, Geoarcheologia e Geologia del Quaternario, Metodologie della Ricerca Archeologica, Paesaggio come Bene Culturale
- ANALISI E CONSERVAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI: Architettura Rurale e del Paesaggio, Biologia Generale e Ambientale, Chimica dei Materiali, Chimica Organica, Elementi di Ottica e Fisica Nucleare, Entomologia per i Beni Culturali, Metodi Chimico Fisici per la Conservazione dei Beni Culturali, Paesaggio come Bene Culturale.
- ANALISI E CONSERVAZIONE DEI BENI MUSEALI SCIENTIFICO-TECNOLOGICI: Biologia Generale e Ambientale, Entomologia per i Beni Culturali, Museologia contemporanea, Storia della Fisica, Storia della Tecnica.
- ANALISI, CONSERVAZIONE E RESTAURO DELL'INFORMAZIONE E DEI SUPPORTI INFORMATIVI: Metodi Chimico Fisici per la Conservazione dei Beni Culturali, Organizzazione e digitalizzazione di teche multimediali.

Area didattica

Le lezioni si svolgono nelle aule dei Settori Didattici di Città Studi.

Biblioteche

Gli studenti del corso di studio possono usufruire delle biblioteche presso i seguenti Dipartimenti: Dipartimento di Scienze della Terra, Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (Scienze Agrarie e Alimentari), Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Informatica.

In particolare, la biblioteca d'area "Ardito Desio" sita in via Mangiagalli, 34 offre la possibilità di consultare libri, carte geologiche, periodici scientifici e offre un servizio di prestito libri, consulenza e ricerca bibliografica. La biblioteca ospita 62 posti di lettura e 5 postazioni computer. L'orario attuale d'apertura di questa Biblioteca è dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:45 alle ore 17:15, telefono 02.50315560. Presso la Sezione di Mineralogia, Petrografia e Giacimenti Minerari, in Via Botticelli n. 23, si trova un punto studio che ospita 26 posti di lettura e 2 postazioni computer. L'orario attuale d'apertura di questo punto studio è il seguente: lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 13.00 e dalle ore 14:00 alle ore 15:00, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00, telefono 02.50315606.

Articolazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti potranno essere a modulo unico o essere articolati in più moduli, che potranno anche avere durata più breve di un semestre. Gli insegnamenti costituiti da più moduli daranno luogo ad un solo esame.

Tutorato

Per gli studenti che, per validi motivi, dichiarino di non poter frequentare il corso regolari verranno offerti servizi di tutorato mirati.

Altri tutorati saranno a disposizione durante il periodo di didattica ed in orari stabiliti per aiutare o assistere gli studenti.

Le modalità di queste forme diverse di tutorato saranno rese note agli studenti interessati tramite la segreteria didattica ed il sito web del corso di laurea.

Prove di lingua / Informatica

Acquisizione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese: STUDENTI ISCRITTI AL I ANNO DI CORSO.

I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese devono essere acquisiti in uno dei seguenti modi:

- attraverso la presentazione di una certificazione di livello B1 (o superiore) riconosciuta dall'Ateneo (elenco consultabile sul sito del Collegio Didattico (<http://www.tecnobenicult.unimi.it>);
- raggiungendo il livello B1 (o superiore) in un test di posizionamento che si svolgerà nel periodo ottobre-dicembre 2016, organizzato dal servizio Linguistico di Ateneo (SLAM).

Gli studenti che non raggiungeranno il livello B1 (o superiore) al test, dovranno seguire un corso organizzato da SLAM nel secondo semestre. Al termine del corso ci sarà un test di valutazione cui saranno ammessi solo gli studenti con il 70% di frequenza. Chi non supererà il test finale potrà sostenere nuovamente il test nelle sessioni successive dello stesso anno o rifrequentare il corso e al termine rifare il test. Sarà possibile rifrequentare il corso una sola volta nel triennio.

Gli studenti che al test raggiungeranno il livello di conoscenza B2, o superiore, e dopo la laurea triennale si iscriveranno ad un corso di laurea magistrale della Facoltà di Scienze e Tecnologie di questo Ateneo, potranno chiedere il riconoscimento dei CFU relativi alla conoscenza dell'Inglese, se previsti dal Manifesto degli Studi del corso di laurea magistrale.

Acquisizione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese: STUDENTI ISCRITTI AD ANNI DI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese devono essere acquisiti in uno dei seguenti modi:

- presentazione di una certificazione di livello B1 (o superiore) riconosciuta dall'Ateneo (elenco consultabile sul sito del Collegio Didattico (<http://www.tecnobenicult.unimi.it>);
- raggiungendo il livello B1 (o superiore) in un test di posizionamento, ripetibile tre volte all'anno e organizzato nell'ambito degli appelli d'esame di profitto. Gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale potranno effettuare il test tre volte per ciascun anno di corso (dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo, salvo rinnovo iscrizione).

Obbligo di frequenza

La frequenza ai corsi e ai laboratori è fortemente consigliata.

Modalità di valutazione del profitto

Il profitto viene valutato tramite esami scritti o orali, in trentesimi, fatta eccezione per l'esame di inglese che non dà luogo a votazione ma al solo giudizio di approvazione / non approvazione.

Per alcuni corsi sono previste prove in itinere.

Viene inoltre richiesto in diversi casi lo svolgimento di un progetto propedeutico all'esame orale.

Regole generali per iscrizione e ammissione agli appelli d'esame

L'iscrizione alle prove d'esame deve essere effettuata tramite procedura on line: http://www.unimi.it/studenti/servizi_online.htm

Formulazione e presentazione piano di studi

A partire dal 2° anno di corso, gli studenti presentano un piano di studi, formulato in totale autonomia, nel rispetto delle norme del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studenti, scegliendo gli insegnamenti fra quelli elencati nelle Tabelle. Il piano di studi deve essere organico e coerente ed è soggetto ad approvazione da parte del Consiglio di coordinamento didattico del Corso di Laurea.

Il piano di studi può essere presentato utilizzando l'apposita procedura self-service disponibile all'indirizzo: http://www.unimi.it/studenti/servizi_online.htm. La scelta può essere modificata di anno in anno, nei periodi previsti dalle Segreterie Studenti.

La corrispondenza tra l'ultimo piano di studi approvato e gli esami sostenuti è condizione necessaria per l'ammissione alla laurea. Nel caso in cui, all'atto della presentazione della domanda di laurea, la carriera risulti non conforme al Piano di studi lo studente non può essere ammesso all'esame di laurea.

Caratteristiche Tirocinio

La formazione didattica si completa con due attività distinte:

- uno stage formativo e di orientamento da svolgere presso i laboratori e cantieri dell'università o enti pubblici, privati o ordini professionali in Italia o all'estero, per un totale di 8 cfu. L'argomento dello stage deve essere diverso da quello che sarà scelto per il tirocinio;
- un tirocinio che prevede preferibilmente una attività sperimentale, da svolgere presso laboratori o cantieri dell'Università o imprese, enti pubblici, privati, ordini professionali, in Italia o all'estero, per un totale di 10 cfu.

Per la scelta del tirocinio/stage lo studente potrà rivolgersi alla Commissione Stage del Corso di Laurea.

Gli studenti che intendono svolgere l'attività in Enti esterni all'Ateneo devono presentare alla Commissione un Modulo di richiesta di approvazione corredato dalle seguenti informazioni:

- Ente presso cui si intende svolgere lo stage/tirocinio
- Nome e qualifica del Referente esterno e del Referente interno (relatore di tesi)
- date di inizio e fine del periodo di stage/tirocinio
- descrizione dell'attività che si andrà a svolgere

La richiesta verrà sottoposta all'esame della del Collegio didattico dipartimentale che deciderà in merito all'approvazione.

Dopo aver avuto l'approvazione, lo studente dovrà contattare il COSP per l'attivazione dello stage/tirocinio.

Caratteristiche della prova finale

La laurea in Scienze e Tecnologie per lo Studio e la Conservazione dei Beni Culturali e dei Supporti della Informazione si consegue con il superamento della prova finale che consiste nella discussione di una esauriente relazione scritta (elaborato finale) preparata dallo studente.

L'elaborato finale da discutere in sede di esame finale di laurea, consiste di una relazione scritta avente per base le attività formative del tirocinio ed i risultati in esso acquisiti. La relazione, che dovrà essere approvata da un docente del Corso di laurea, dovrà avere contenuti originali e dovrà dimostrare l'acquisizione da parte dello studente di capacità di progettazione autonoma, di analisi e diagnosi relative alle problematiche connesse alla conservazione dei Beni Culturali.

Criteri di ammissione alla prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve: a) aver conseguito 174 CFU, comprensivi di 3 CFU previsti per la conoscenza della lingua inglese; b) aver predisposto un elaborato finale scritto. La preparazione dell'elaborato finale e la sua discussione danno diritto all'acquisizione di ulteriori 6 CFU.

Orario lezioni

L'orario delle lezioni è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.tecnobenicult.unimi.it>

Le lezioni si svolgono su due semestri:

- primo semestre dal 3 ottobre 2016 al 20 gennaio 2017;
- secondo semestre dal 6 marzo 2017 al 17 giugno 2017.

ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL PERCORSO FORMATIVO

L'Università degli Studi di Milano sostiene la mobilità internazionale dei propri iscritti, offrendo loro la possibilità di trascorrere periodi di studio e di tirocinio all'estero, occasione unica per arricchire il proprio curriculum formativo in un contesto internazionale.

A tal fine l'Ateneo aderisce al programma europeo Erasmus+ nell'ambito del quale ha stabilito accordi con oltre 300 Università in oltre 30 Paesi. Nell'ambito di tale programma, gli studenti possono frequentare una delle suddette Università al fine di svolgere attività formative sostitutive di una parte del proprio piano di studi, comprese attività di tirocinio/stage presso imprese, centri di formazione e di ricerca o altre organizzazioni, o ancora per prepararvi la propria tesi di laurea.

L'Ateneo intrattiene inoltre rapporti di collaborazione con diverse altre prestigiose Istituzioni estere offrendo analoghe opportunità anche nell'ambito di corsi di studio di livello avanzato.

Cosa offre il corso di studi

Il corso di studi offre opportunità di svolgere periodi all'estero presso università e centri di ricerca europei sia per seguire corsi e sostenere esami sia per svolgere parte del lavoro di tesi/ricerca e il tirocinio per laureandi. Per queste borse ed, in generale, per lo svolgimento ed il riconoscimento dell'attività di ricerca all'estero, è fondamentale il coinvolgimento di un docente del corso che faccia da relatore o referente scientifico. Pertanto potenzialmente qualunque campo di studio nell'ambito del corso potrebbe offrire opportunità. E' possibile accedere a borse Erasmus "normali", che permettano di sostenere esami all'estero in aggiunta ad attività di ricerca (il corso è al momento inserito nel bando di scienze geologiche), e borse Erasmus Student Traineeship, dedicate esclusivamente ad attività di tirocinio e ricerca. Le università partner per il Traineeship fino a questo momento sono state l'università di Cergy-Pontoise (Cergy-Pontoise, Francia) e l'università di Santiago de Compostela (Santiago de Compostela, Spagna). La prima accoglie studenti interessati all'ambito biologico, la seconda studenti interessati agli ambiti della microbiologia e chimica. Il riconoscimento del tempo speso nell'università straniera è stato calcolato in 3 CFU/mese.

L'accesso ai due tipi di borse segue percorsi burocratici diversi con accesso tramite bandi distinti. L'attività che lo studente andrà a svolgere all'estero, sia didattica che di ricerca, va concordata con i referenti (docenti) delle università di origine e di destinazione tramite il "learning agreement". Questo documento, insieme al certificato dei voti e/o relazioni dell'attività di ricerca, permetterà il successivo riconoscimento ufficiale da parte del proprio Ateneo dell'attività svolta all'estero.

Oltre che rappresentare un'importante esperienza di vita (e portare ad apprendere bene la lingua locale), frequentare corsi e sostenere esami in università straniere permette di confrontarsi con sistemi didattici diversi ed acquisire maggiore flessibilità di approccio allo studio. Svolgere attività di ricerca / tirocinio all'estero spesso permette di accedere a facilities non presenti presso il nostro Ateneo (es., grandi strumentazioni), fare ricerca applicata in campi specifici ed interagire con gruppi di ricerca allargati. Tuttavia gli accordi per borse di studio per tirocini e ricerca possono essere stipulati con qualunque altra università o centro di ricerca, con cui i docenti e ricercatori del dipartimento abbiano già o possano avviare relazioni di collaborazione scientifica.

Modalità di partecipazione ai programmi di mobilità - mobilità Erasmus

Per poter accedere ai programmi di mobilità per studio, della durata di 3-12 mesi, gli studenti dell'Università degli Studi di Milano regolarmente iscritti devono partecipare a una procedura di selezione pubblica che prende avvio in genere intorno al mese di febbraio di ogni anno tramite l'indizione di appositi bandi, nei quali sono riportati le destinazioni, con la rispettiva durata della mobilità, i requisiti richiesti e i termini per la presentazione on-line della domanda.

La selezione, finalizzata a valutare la proposta di programma di studio all'estero del candidato, la conoscenza della lingua straniera, in particolare ove considerato requisito preferenziale, e le motivazioni alla base della candidatura, avviene ad opera di commissioni appositamente costituite.

Ogni anno, prima della scadenza dei bandi, l'Ateneo organizza degli incontri informativi per corso di studio o gruppi di corsi di studio, al fine di illustrare agli studenti le opportunità e le regole di partecipazione.

Per finanziare i soggiorni all'estero nell'ambito del programma Erasmus+, l'Unione Europea assegna ai vincitori una borsa di studio che - pur non coprendo l'intero costo del soggiorno - è un utile contributo per costi supplementari come spese di viaggio o maggiore costo della vita nel Paese di destinazione.

L'importo mensile della borsa di studio comunitaria è stabilito annualmente a livello nazionale; contributi aggiuntivi possono essere erogati a studenti disabili.

Per permettere anche a studenti in condizioni svantaggiate di partecipare al programma Erasmus+, l'Università degli Studi di Milano assegna ulteriori contributi integrativi, di importo e secondo criteri stabiliti di anno in anno.

L'Università degli Studi di Milano favorisce la preparazione linguistica degli studenti selezionati per i programmi di mobilità, organizzando ogni anno corsi intensivi nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

L'Università per agevolare l'organizzazione del soggiorno all'estero e orientare gli studenti nella scelta delle destinazioni offre un servizio di assistenza.

Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina <http://www.unimi.it/studenti/erasmus/70801.htm>
www.unimi.it > Studenti > Studiare all'estero > Erasmus+

Per assistenza rivolgersi a:

Ufficio Accordi e relazioni internazionali

via Festa del Perdono 7 (piano terra)

Tel. 02 503 13501-12589-13495-13502

Fax 02 503 13503

Indirizzo di posta elettronica: mobility.out@unimi.it

Orario sportello: Lunedì-venerdì 9 - 12

MODALITA' DI ACCESSO: 1° ANNO LIBERO

Informazioni e modalità organizzative per immatricolazione

Dal 15 Luglio 2016 sono aperte le immatricolazioni ai corsi di laurea triennali secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo <http://www.unimi.it>.

Per le pratiche di immatricolazione rivolgersi esclusivamente alla Segreteria Studenti, v. Celoria 22. Per eventuali informazioni consultare <http://www.unimi.it/studenti/segreteria/773.htm>.

Link utili per immatricolazione

<http://www.unimi.it/studenti/matricole/77516.htm>

N° posti riservati a studenti extracomunitari non soggiornanti in Italia

3

MODALITA' DI ACCESSO: 2° ANNO LIBERO

MODALITA' DI ACCESSO: 3° ANNO LIBERO

1° ANNO DI CORSO Attività formative obbligatorie

Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
1 semestre	BIOLOGIA VEGETALE		6	BIO/02
1 semestre	CHIMICA GENERALE E INORGANICA		6	CHIM/03
1 semestre	CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE		3	L-LIN/12
1 semestre	ISTITUZIONI DI DIRITTO PER I BENI CULTURALI		6	IUS/10
1 semestre	MATEMATICA GENERALE		6	MAT/09, MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08
2 semestre	ELEMENTI DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA		6	GEO/06, GEO/07
2 semestre	FISICA GENERALE		6	FIS/01
2 semestre	INFORMATICA GENERALE		12	INF/01
2 semestre	METODI PROBABILISTICI E STATISTICI		6	SECS-S/01
Totale CFU obbligatori			57	

2° ANNO DI CORSO Attività formative obbligatorie

Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
annuale	METODI DI ANALISI PER I BENI CULTURALI		9	FIS/07
1 semestre	CHIMICA ANALITICA		9	CHIM/12, CHIM/01
1 semestre	PALEONTOLOGIA E GEOLOGIA STRATIGRAFICA (tot. cfu:6)	Unità didattica Paleontologia	3	GEO/01, GEO/02
		Unità didattica Geologia Stratigrafica	3	GEO/01, GEO/02
1 semestre	RESTAURO DEI BENI CULTURALI		6	ICAR/19
2 semestre	MICROBIOLOGIA PER I BENI CULTURALI		6	AGR/16
Totale CFU obbligatori			36	

3° ANNO DI CORSO Attività formative obbligatorie

Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
	Tirocinio		10	
Totale CFU obbligatori			10	

ANNO DI CORSO NON DEFINITO Attività formative obbligatorie

Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
	Stage		8	
1 semestre	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE (tot. cfu:12)	Modulo di Archeologia	6	L-ANT/07
		Modulo di Storia dell'Arte	6	L-ART/02
Totale CFU obbligatori			20	

Altre attività a scelta

LO STUDENTE DOVRA' CONSEGUIRE 39 CFU SCEGLIENDO NON PIU' DI 5 FRA GLI INSEGNAMENTI AFFINI E INTEGRATIVI DELLA SEGUENTE TABELLA.

N.B.: l'insegnamento di Metodi chimico-fisici per la conservazione dei beni culturali non può essere scelto insieme a Metodi chimico-fisici per la conservazione ed il restauro dei supporti informativi (i due corsi sono in alternativa).

N.B.: l'insegnamento di Organizzazione e digitalizzazione di teche multimediali è propedeutico all'insegnamento di Laboratorio di tecnologie informatiche per la valorizzazione dei beni culturali, attivato nel corso di laurea magistrale in Scienze per la conservazione e la diagnostica dei beni culturali.

annuale	ELEMENTI DI OTTICA E FISICA NUCLEARE		9	FIS/04, FIS/03
1 semestre	ANALISI NON DISTRUTTIVE		6	ING-IND/23
1 semestre	ANTROPOLOGIA		6	BIO/08
1 semestre	BIOLOGIA GENERALE E AMBIENTALE		6	BIO/06
1 semestre	CHIMICA DEI MATERIALI		6	CHIM/05, ING-IND/23
1 semestre	ENTOMOLOGIA PER I BENI CULTURALI (tot. cfu:6)	Unità didattica A	3	AGR/11
		Unità didattica B	3	AGR/11
1 semestre	MUSEOLOGIA CONTEMPORANEA		6	ING-IND/23, L-ART/04
1 semestre	ORGANIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DI TECHE MULTIMEDIALI		6	INF/01
1 semestre	PAESAGGIO COME BENE CULTURALE <i>Attivato ad anni alterni (non attivo nel 2016/17)</i>		6	GEO/04
1 semestre	STORIA DELLA TECNICA		9	FIS/08
2 semestre	ARCHEOZOLOGIA <i>Attivato ad anni alterni (attivo nel 2016/17)</i>		9	BIO/05
2 semestre	ARCHITETTURA RURALE E DEL PAESAGGIO <i>Attivato ad anni alterni (non attivo nel 2016/17)</i>		6	BIO/07
2 semestre	ARCHIVISTICA DEI BENI CULTURALI (tot. cfu:6)	Unità didattica A	3	M-STO/08
		Unità didattica B	3	M-STO/08
2 semestre	CHIMICA ORGANICA (tot. cfu:9)	Unità didattica A	6	CHIM/06
		Unità didattica B	3	CHIM/06
2 semestre	ESPLORAZIONE GEOFISICA		6	GEO/11
2 semestre	GEOARCHEOLOGIA E GEOLOGIA DEL QUATERNARIO (tot. cfu:6)	Geologia del Quaternario (Facoltativo)	6	GEO/04
		Geoarcheologia	6	GEO/04
2 semestre	METODI CHIMICO-FISICI PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI		9	CHIM/02

2 semestre	METODI CHIMICO-FISICI PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI SUPPORTI INFORMATIVI (tot. cfu:9) <i>Insegnamento non attivo nel 2016/17</i>	Unità didattica A	7.5	CHIM/02
		Unità didattica B	1.5	CHIM/02
2 semestre	METODOLOGIE CON RAGGI X PER I BENI CULTURALI		6	FIS/04, FIS/03
2 semestre	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA		6	L-ANT/10
2 semestre	SISTEMATICA ANIMALE		6	BIO/05
2 semestre	SISTEMATICA VEGETALE		6	BIO/02
<p>Lo studente deve acquisire 12 CFU scegliendo liberamente tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purchè culturalmente coerenti con il suo percorso formativo e non sovrapponibili, nei contenuti, agli insegnamenti fondamentali e opzionali già utilizzati nel piano degli studi. Rientrano pertanto nella scelta tutti gli insegnamenti presenti in questo Manifesto degli studi che rispondano a tali criteri. Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Biologia Vegetale potranno richiedere al Collegio Didattico il riconoscimento dei cfu relativi al pre-corso di Biologia organizzato nell'ambito di tale insegnamento.</p>				
Attività conclusive				
	Prova finale		6	
		Totale CFU obbligatori	6	

PROPEDEUTICITA'

Nel programma di ciascun corso vengono indicate, come propedeuticità consigliate, le materie delle quali è indispensabile la conoscenza prima di accedere al corso. E' responsabilità, oltre che interesse, dello studente attenersi a tali indicazioni.